

Determinazione del Fluoruro/Difluoruro di Solforile

Il fluoruro/difluoruro di solforile è un fumigante tossico impiegato per il controllo di un'ampia varietà di parassiti: termiti, coleotteri, falene, scarafaggi, topi, cimici ecc... Il suo utilizzo si evidenzia principalmente in strutture come container e silos ma non si escludono anche applicazioni dirette su piantagioni e terreni agricoli. Il fluoruro di solforile sostituisce il bromuro di metile, fumigante ampiamente usato per la sua efficacia ad ampio spettro sui parassiti.

In seguito alla direttiva (EU) 2017/270 della Commissione, sono state modificate le condizioni di approvazione della sostanza attiva fluoruro di solforile. In particolare, sono autorizzati solo gli usi come insetticida o nematocida:

- in strutture vuote, oppure
- se nell'impianto sottoposto a trattamento di fumigazione sono presenti prodotti alimentari o foraggeri, questi possono essere introdotti nella catena alimentare umana o animale solo se rispettano i livelli massimi di residui per il fluoruro di solforile stabiliti dal Regolamento (CE) 396/2005.

A gennaio 2021, EFSA, ha revisionato i limiti massimi di residui del fluoruro di solforile in accordo con l'articolo 12 del **Regolamento (EC) 396/2005**: riso (0,05 mg/kg), liquirizia (0,02 mg/kg), mandorle (10 mg/kg)...

Cadir Lab ha messo a punto una metodica **HS-GC-MS** per l'analisi del fluoruro di solforile (MIP 94) sui cereali, legumi, nocciole e prodotti secchi.

Il riscontro quantitativo è possibile tramite HS-GC-MS ed il **limite di quantificazione** del metodo è **0,001 mg/kg**.

I Chimici di CADIR LAB e i Tecnici di SATA restano a disposizione per ogni chiarimento necessario e per la definizione di adeguati piani di monitoraggio personalizzati.